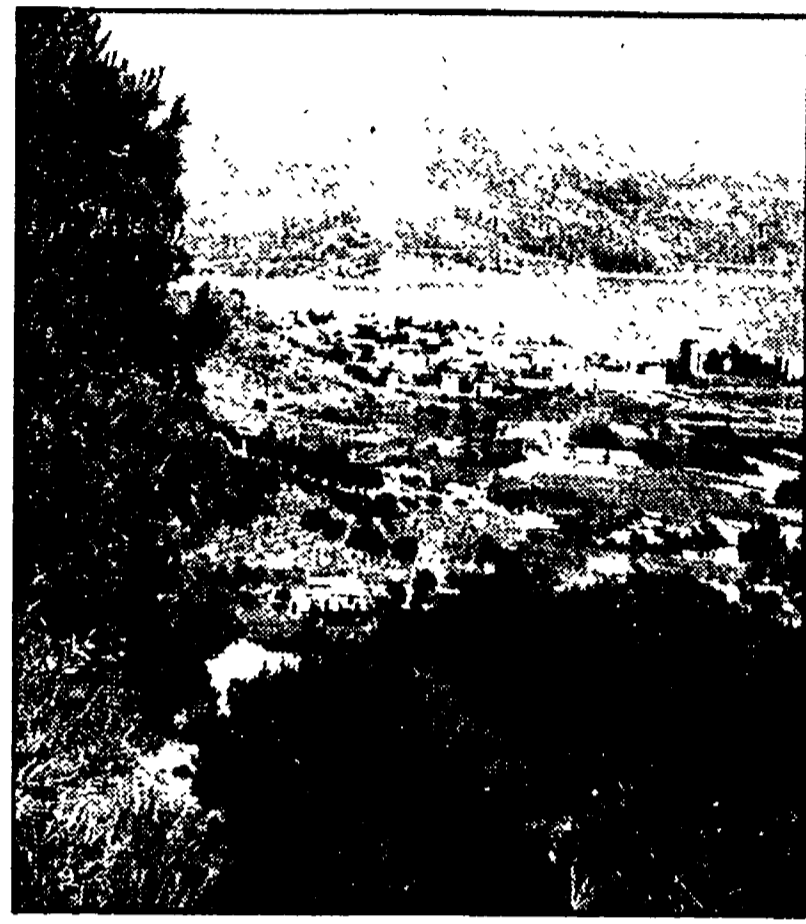


Elba: contro il «collasso» regolamentare gli approdi?

Altre proposte degli amministratori: limitare gli accessi per auto e roulettes, favorire le prenotazioni e gli scaglionamenti delle ferie nell'isola

ISOLA D'ELBA — Come una enorme spugna l'isola sta rendendo al continente il turismo «bevuto» nei sessanta giorni di fuoco dell'alta stagione. E' in pieno svolgimento l'operazione rientro. Con fatica, complicata dalle agitazioni incombenti, condotta sul filo di lama di una situazione potenzialmente esplosiva. Alle banche premono le decine e decine di migliaia di vacanzieri che mai come quest'anno hanno messo alla prova le capacità ricettive dell'isola e tutta la sua organizzazione turistica. E' stata una sollecitazione durissima e l'Elba ha rischiato il collasso nei giorni intorno a Ferragosto. Sindaci ed amministratori locali, autorità di governo, rappresentanti delle categorie economiche si sono raccomandati alla loro buona stella, dopo essersi dichiarati impotenti a fronteggiare il mare crescente di gente.



Il peggio è passato, l'isola si lecca le ferite e pensa all'anno prossimo, salutandolo, contenta per lo scampato pericolo, il traghetto che si porta via l'ultimo contingente turistico. Ancora c'è gente, ma si sta tornando verso i limiti di tollerabilità: il mercato dei venerdì a Portoferraio, termometro dell'affollamento isolano, questa settimana si è svolto senza intangimenti e ingorghi.

Settembre è dietro l'angolo, gli amministratori locali e i dirigenti turistici possono tirare un sospiro di sollievo. Per loro però non ci sarà la tradizionale pausa dell'autunno, hanno un pensiero fisso e un obiettivo: impedire la ricidione del caos turistico di quest'anno; potrebbe essere fatale, meglio non correre rischi.

Sindaci ed operatori turistici hanno già fissato un calendario di incontri per settembre; all'ordine del giorno un unico argomento, la regolamentazione del turismo.

«Non vogliamo arrivare impreparati alla prossima stagione», dice Mario Palmieri, presidente dell'EVE, ente valorizzazione dell'Elba. Regolamentare il turismo isolano, quindi, ma come? Circolano proposte e il dibattito è già decollato senza aspettare le scadenze dell'ufficialità. Proposte già lanciate in altre occasioni, del resto, ma poi sempre abbandonate di fronte alla buona salute del turismo elbano.

L'esperienza di quest'anno ha imposto però di rompere con l'ottimismo sfrenato: all'Elba si è rotto qualcosa in quel caotico meccanismo che chiamano turismo isolano, per la prima volta il turista «amore vezzosissimo» e ricevuto, ha fatto paura. È stato considerato una minaccia. E' partito un appello: non venite, non vi troverete bene, nassereste una vacanza d'inferno.

La raccomandazione non ha sortito molti effetti, se colla non c'è stato è la buona sorte che bisogna ringraziare.

RICORDI

Nel trigesimo della morte del compagno Bruno Mici di Livorno, la famiglia ha sottoscritto 50 mila lire per la stampa comunista.

Lunedì scorso, 20 agosto, è deceduto il compagno Germano Grandi, amministratore della sezione Borgo di Livorno, e da oltre 20 anni diffusore dell'Unità. Nel ricorrenza con stima ed affetto a quanti lo conobbero e stimarono, la sezione «Borgo» sottoscrive 50 mila lire per l'Unità.

ziare; ma non si possono lasciare in mano alla fortuna i destini turistici dell'isola, è necessario intervenire, hanno pensato sindaci ed operatori turistici.

Ecco le proposte che avanzano per la stagione '80. Sono sostanzialmente tre:

1) limitare in qualche modo gli accessi almeno per auto e roulettes e incentivare il sistema della vacanza con prenotazione estendendo questo metodo anche ai campeggi;

2) favorire il turismo della media stagione e quindi premere perché vengano scaglionate le ferie;

3) regolamentare gli approdi delle navi che ora continuano a scaricare senza scorta e senza alcuna possibilità di controllo migliaia di turisti al giorno.

Sono provvedimenti coraggiosi, che vanno a toccare interessi spesso contrastanti e che ruotano intorno alla torta di miliardi del turismo elbano.

La limitazione degli accessi

apre problemi di carattere costituzionale; nessuno può impedire ad un cittadino il libero transito sul territorio nazionale, l'Elba non può nemmeno avvalersi di quei problemi legislativi per il divieto di cui usufruiscono le isole minori (Capri, Ischia, Ponza). La limitazione degli accessi significa anche controllo sui trasporti navali; se questo è possibile, almeno in teoria, per la Torremare, società pubblica, è impensabile per l'altra grande compagnia, la Navarma, società privata.

Quest'esigenza si lega allora con la proposta di regolamentazione degli approdi, ma nessuno degli enti e organizzazioni elbane ha il potere di farlo. Solo la direzione marittima di Livorno può intervenire, ma sino a questo momento non ha espresso nessuna posizione in proposito.

Con le prenotazioni obbligatorie si può tentare di canalizzare il turismo, ma non si risolvono i problemi. C'è tutta una fascia di vacanza

vagante e che non sopporta la limitazione delle prenotazioni e che rifiuta addirittura il turismo in qualche modo regolamentato. Rifiuta perfino il campeggio.

E' il caso di alcuni roulettisti e dell'esercito di giovani che dormono e bivaccano dove meglio credono. Quest'anno all'Elba ne sono arrivati a migliaia, come si è visto dai margini di ricetti vuoti di raccolta, ma l'idea sembra avere il sapore del «ghetto» e appare più dirompente che razionalizzatrice. Le prenotazioni nei campeggi, comunque, lascerebbero aperti margini di ricetti vuoti da utilizzare per chi, pur non osteggiando la vacanza «organizzata», rifiuta dal campeggio saturo, finisce per piantare la tenda nei giardini dei comuni.

Ma non tutti sono d'accordo sull'idea della prenotazione dei campeggi. Giulio Ridi, presidente regionale dell'associazione campeggiatori, la FAITA, è decisamente contrario: «Nessuna legge lo impone, ne parlerò al consiglio nazionale, ma già da ora posso dire che un'idea del genere sarà accettata solo se imposta a tutto il territorio nazionale». Come dire: è meglio non farne nulla e nemmeno parlarne.

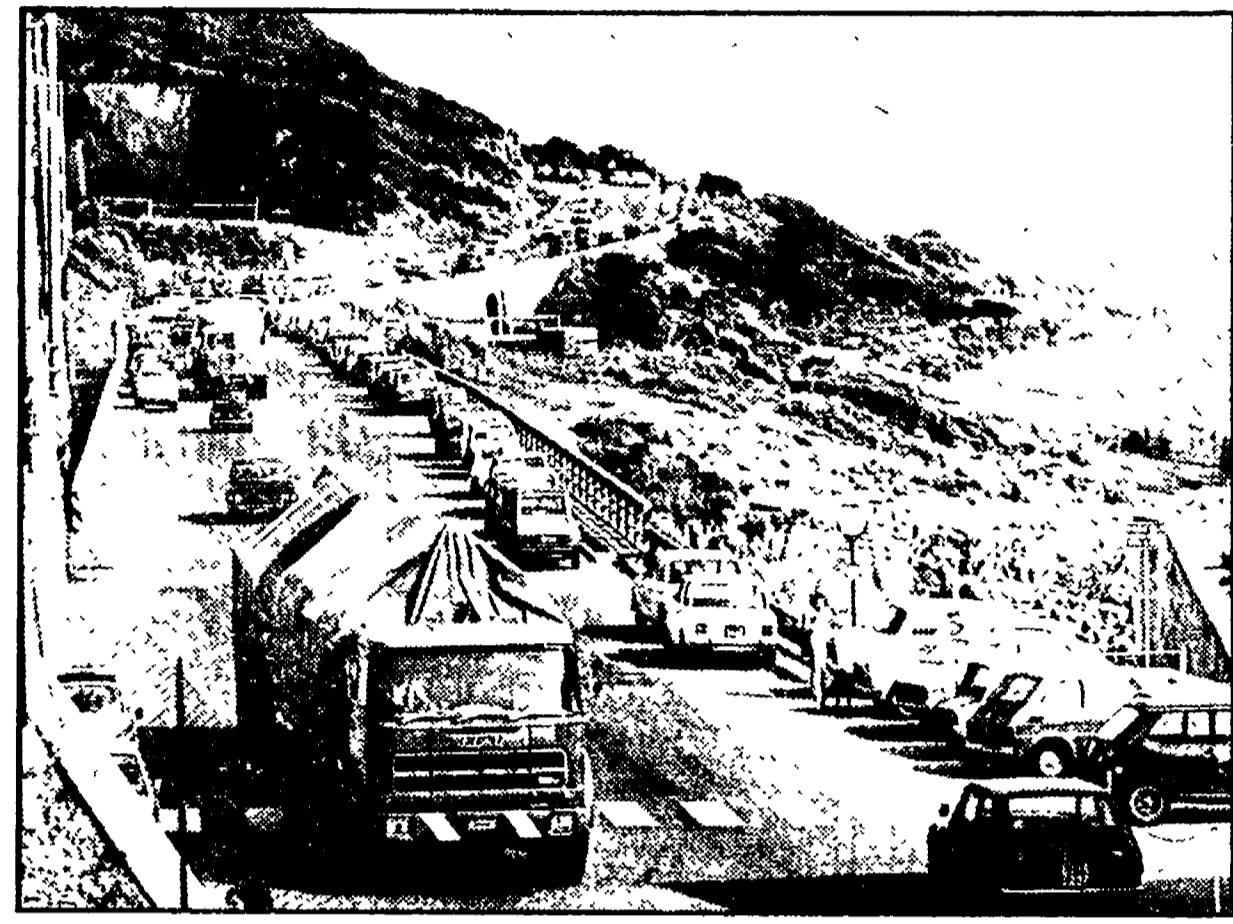
Nonostante la buona volontà degli amministratori e dei responsabili del turismo elbano, già da ora si addensano nubi minacciose sulla prossima estate. Lo scaglionamento delle ferie risolverebbe molte cose, è vero, ma sono anni che se ne parla e mai i ministri competenti hanno mosso un dito in questa direzione, anzi le cose si aggravano: quest'anno anche molti land tedeschi ci hanno voluto copiare, le fabbriche hanno chiuso tutte insieme e ci hanno regalato un turismo massiccio e tutto concentrato nell'agosto ormai supersaturo.

Quest'anno l'isola ha sopportato tutto, anche l'invasione teutonica, ma il prossimo agosto ce la farà?

Daniele Martini

Aurelia: ancora un morto e due feriti

Nuovo sinistro nel famigerato tratto tra Scarlino e Follonica - Scontro tra una 126, una Taunus e un'autobotte



GROSSETO — Un morto e due feriti è un nuovo tragico bilancio di un incidente stradale accaduto alle 12.00 della notte scorsa, a chilometro 224 dell'Aurelia in quel famigerato tratto della morte tra Scarlino e Follonica, oggetto di dibattito e polemica, per il quale finalmente dopo la disponibilità al finanziamento del progetto da parte del Monte dei Paschi non dovrebbero esservi più ostacoli all'ANAS e chiamata ad esprimersi il 10 settembre prossimo su lavori di adeguamento nel corso di una riunione del consiglio di amministrazione.

Vittima e feriti appartengono ad una stessa famiglia di emigrati calabresi residenti a Genova, che presuibilmente rientravano a casa dopo le vacanze trascorse nella città originaria, Crotona. L'uomo deceduto si chiama Pasquale Graziano, di 47 anni e insieme alla moglie Maria di 38 e al figlio Mirko di 11, ricoverati all'ospedale di Massa Maritima con una prognosi di 15 giorni, viaggiavano su una Ford Taunus targata Genova 737359.

Sulla dinamica dell'incidente per il quale sono in corso gli accertamenti dei carabinieri di Massa Maritima, si hanno notizie insufficienti a dare chiaramente il senso delle cause e responsabilità di questa tragedia della strada. Comunque, non c'è dubbio che vari fattori contribuiscono a delinearne il quadro.

La ristrettezza al limite della legalità della carreggiata; la pioggia che l'ha resa viscosa e gli altri particolari in cronaca Oltre alla vettura della famiglia genovese, coinvolte nell'incidente sono stati una FIAT 126 e un'autobotte di Parma. La piccola utilitaria targata GR 125158, condotta da Daniela Melani, 28 anni, residente a Scarlino, procedeva in direzione di Grosseto.

Alcuni metri dietro, sulla stessa corsia di marcia stava procedendo un'autobotte FIAT targata Parma 244124, condotta da Pietro Carolia, di 38 anni, da Forno. Per cause imprevedute il grosso mezzo andava ad urtare contro il paraurti posteriore del-

la 126 andando di conseguenza a spostarsi ed occupare, prima, parte della corsia opposta di marcia, rendendo inevitabile lo scontro alla Taunus genovese; fermandosi successivamente contro il tronco di una grossa pianta.

I vigili del fuoco chiamati dal carabinieri hanno dovuto lavorare sodo, sotto la pioggia battente che in quel momento cadeva in tutta la zona, per estrarre dalla macchina genovese i tre occupanti. Mentre si constata il decesso dell'uomo, per le gravi ferite riportate, la moglie ed il figlio venivano subito portati a Massa Maritima dove, a differenza di quel che poteva apparire, la prognosi dei sanitari dava assicurazioni sulle loro condizioni. Mentre notevoli sono i danni materiali a tutti i veicoli coinvolti, per l'istruttoria del camion e della 126 l'avventura si è conclusa con un comprensibile stato di shock.

p. z.

Nuovo impianto a Livorno per molluschi «puliti»

Entrerà in funzione martedì prossimo — Il costo è di circa 313 milioni — Risponde alle norme della legge che andrà in vigore a dicembre — Accorgimenti all'avanguardia, come la sterilizzazione a raggi ultravioletti

LIVORNO — Martedì entrerà in funzione l'impianto comunale per la depurazione dei molluschi. La struttura, l'unica in Toscana nel suo genere, è costata complessivamente 313 milioni. Presenta accorgimenti all'avanguardia e permetterà di rispondere alle norme previste dalla legge che entrerà in funzione a dicembre come, per esempio, l'obbligo della stabilizzazione dei frutti di mare messi in commercio.

L'impianto sarà messo a disposizione di tutti coloro che vorranno usufruirne. Il servizio costerà 100 lire per ogni chilogrammo prodotto sottoposto a stabilizzazione. L'opera, nel corso di una conferenza stampa, sono stati illustrati il ciclo di lavorazione e le caratteristiche dell'impianto. Erano presenti l'assessore comunale all'Annona Giacomelli, l'ufficiale sanitario dott. Pini, l'ingegner dell'Ufficio tecnico del Comune, il

dott. Bandechi dell'Ufficio Igiene e il capo ripartizione dell'ufficio Annona dott. Bartolini, il dott. Specchia del Laboratorio provinciale di Igiene e Profilassi. La struttura è stata concepita dal Comune già da diverso tempo sotto la spinta di esigenze igienico sanitarie e per la tutela della salute dei cittadini. Ci sono stati anni, infatti, in cui a Livorno si sono registrate percentuali molto alte di malattie (salmonelle ed epatiti) procurate dal consumo di frutti di mare.

L'epidemia di colera esplosa a Napoli nel '73 ha poi rafforzato le tesi di chi aveva promosso l'iniziativa. Questo impianto, procedendo alla sterilizzazione mediante raggi ultravioletti, presenta il vantaggio di mantenere inalterate tutte le condizioni di vita del mollusco. La costruzione del fabbricato, adiacente all'acquario, alla terrazza Ma-

scagni, è stata affidata alla coop Risorgimento. La Ternichimica ha costruito la parte impiantistica. Dopo più di un anno di prove del ciclo di lavorazione l'Amministrazione comunale, nell'ottobre 1978, ha richiesto alla Regione l'autorizzazione all'esercizio ed essa è pervenuta il 25 luglio scorso.

Questo il ciclo di lavorazione: l'acqua viene prelevata dal mare (su autorizzazione della Capitaneria di porto) e immessa in un pozzo. Per mezzo del pompaggio viene filtrata. Dopo l'ossigenazione si passa alla sterilizzazione effettuata da due gruppi di lampade a raggi ultravioletti.

Si passa poi al prodotto. Dopo una prima cernita i molluschi sono sottoposti al prelavaggio con acqua sterile ed alla depurazione nelle vasche. Una seconda cernita e molluschi sono pronti per essere messi nei sacchetti sigillati.



O la borsa...



...o le scarpe, le cintole, gli stivali, al

supermercati del carratore TITIGNANO - PISA

Elettroforniture Pisane

Via Provinciale Calcesana 54/60 56010 Ghezano (PISA) - Tel. 050/87104

Magazzino all'ingrosso con la vendita al dettaglio a prezzi all'ingrosso bloccati ad esaurimento delle scorte.

Troverete le migliori marche sugli elettrodomestici, TVC, lampadari, materiale elettrico.

Pagamento a rate senza cambiali tramite BANCA POPOLARE DI PISA E PONTEDERA

Importi globali da abbinare con vari acquisti fino al valore complessivo di

| L. | 300.000 da rimborsare in 6 rate | 12 rate | 18 rate |
|--------------|---------------------------------|---------|---------|
| L. 400.000 | per ogni rata L. 51.500 | 28.400 | 20.000 |
| L. 500.000 | " " " " L. 72.500 | 37.700 | 26.400 |
| L. 600.000 | " " " " L. 90.100 | 47.100 | 32.900 |
| L. 700.000 | " " " " L. 108.300 | 56.400 | 39.400 |
| L. 800.000 | " " " " L. 126.500 | 65.700 | 45.900 |
| L. 900.000 | " " " " L. 144.700 | 75.100 | 52.400 |
| L. 1.000.000 | " " " " L. 162.100 | 84.400 | 58.900 |
| | " " " " L. 180.100 | 93.700 | 65.700 |

Assistenza garantita dalle fabbriche. Ad un Km dal centro di Pisa, ampio parcheggio.

INTERPELLATECI PRIMA DI FARE ACQUISTI NEL VOSTRO INTERESSE

CHIUSI IL LUNEDÌ MATTINA FERIE DAL 15 AL 26-8-79

Il Goskoncert di Mosca

nell'ambito degli scambi culturali Italia - Paesi dell'Est per il SOIUZGOSZIRC

PRESENTA

il gruppo di acrobati, giocolieri e clowns del CIRCO DI MOSCA



PREZZO UNICO L. 3.500

PREZZO SPECIALE BAMBINI L. 2.000

Domani: Stadio Comunale - SAN GIOVANNI VALDARNO

INIZIO SPETTACOLI: ORE 21,30

ORGANIZZAZIONE BUSSOLADOMANI

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

CASATUTTOCASA VESTE IL TUO MODO DI ABITARE A PREZZI FAVOLOSI!!!

ALCUNE NOSTRE OFFERTE STREPITOSE:

| | |
|----------------|---------------|
| Salotti | da L. 190.000 |
| Camere | da L. 450.000 |
| Matrimoniale | da L. 450.000 |
| Bimbo | da L. 140.000 |
| Lavatrici | da L. 135.000 |
| Frigio lt. 225 | da L. 185.000 |

TV color
390.000

Garanzia 24 mesi

| | |
|----------------------|---------------|
| Tostapane | da L. 3.000 |
| Ferro vapore | da L. 8.000 |
| Frullatori | da L. 8.000 |
| TV 24 pollici | da L. 135.000 |
| Servizio 20 piatti | da L. 11.000 |
| Servizio posate | |
| 48 pezzi inox | da L. 18.000 |
| Biciclette per bimbi | L. 20.000!!! |

Vasto assortimento calzature, giubbotti in pelle, borse, jeans, Radio FM, Calcolatrici, TV 12 pollici, Congelatori, Lampadari, Giocattoli a prezzi bassissimi!!! E inoltre: articoli per giardino: sedie, tavole, dondolo, e tutto per il campeggio

E INOLTRE: CARROZZINE PER INFANZIA, LETTINI, SEDIE, QUADRI D'AUTORE, CASALINGHI, ecc. ecc.

...E TANTI, TANTI ALTRI ARTICOLI PER SODDISFARE OGNI VS. ESIGENZA A PREZZI

SUPERECONOMICI!!! «CASATUTTOCASA»

Tutto per la ferramenta Lampadari «bagni» in oro zecchino a 5 lampade e altri tipi a prezzi

BASSISSIMI!

Servizi di cristallo a prezzi di svendita

Via del Brennero, 2 - Tel. 0583/578.080 PONTE A MORIANO (Lucca)